



Decreto Dirigenziale n. 118 del 13/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE PER LA RICCOMPOSIZIONE AMBIENTALE E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI DELL'AREA INTERESSATA DA ESCAVAZIONI ABUSIVE, AI SENSI DELLA L.R. 54/85 E L.R. 17/95, EFFETTUATE ALLA LOCALITA' "ISCHITELLI" DEL COMUNE DI CERASO (SA), IDENTIFICATE CATASTALMENTE AL FOGLIO 2 PARTICELLA 78 DEL COMUNE DI CERASO, ED AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME PALISTRO. DITTA SCELZA FRANCESCO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**Premesso che:**

- a seguito di indagini di Polizia Giudiziaria, in data 13/07/2011, Funzionari di questo Settore, previo accordi, per le vie brevi, si sono recati presso il Comando Stazione Carabinieri di Vallo della Lucania, per poi proseguire alla località Ischitelli in agro del Comune di Ceraso, al fine di accertare le eventuali violazioni commesse dal sig. Scelza Francesco, nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n°4 in qualità di proprietario della particella n° 78 del foglio di mappa n°2 del Comune di Ceraso;
- dall'accertamento effettuato alla località Ischitelli del Comune di Ceraso, in catasto al Foglio di mappa n°2 particella n°78, è emerso che una vasta area era stata interessata da escavazioni, sia in epoca pregressa che recente, con asportazione di materiali, costituiti principalmente da litoidi;
- dai rilievi e misurazioni effettuate nell'occasione dell'accertamento emerse che parte dell'area interessata dagli scavi ricadeva catastalmente nell'alveo del fiume Palistro (ex alveo), mentre la parte restante ricadeva sulla particella n°78 del foglio n°2;
- all'atto dell'accertamento gli scavi erano in fase attiva sulla suddetta particella privata, e si presentavano con una profondità variabile da mt. 2,50 a mt. 4,00 circa;
- al fine di una esatta individuazione dell'area e della quantificazione del materiale estratto si ritenne opportuno effettuare un rilievo topografico a cura del Genio Civile di Salerno;
- dai rilievi effettuati è emerso che l'area interessata dalle escavazioni misura complessivamente mq. 19.120,00, ricadente per la quasi totalità (mq. 17.883,00) nell'alveo del fiume Palistro, e il quantitativo prelevato dalle aree demaniali e private ammonta a metri cubi **33.684,50 (tretatremilaseicentoottantaquattro,50)**.
- questo Settore, con nota n° 692434 del 14/09/2011 ha comunicato al Comando Stazione Carabinieri di Vallo della Lucania, le risultanze del sopralluogo, come innanzi riportato, precisando, inoltre, che le operazioni di estrazione abusiva di materiale litoide oltre a costituire violazione alle Norme di Polizia Idraulica di cui al Regio Decreto n°523/1904 art. 93 e segg. e, quindi, perseguibili ai fini della Giustizia, costituiscono violazione anche alla Legge Regionale n° 54/85 in materia di coltivazione di cave e torbiere;
- le escavazioni effettuate sono state realizzate abusivamente, senza autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente, e pertanto ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 26 della L.R. 54/85, di sospensione dei lavori,
- è stato emesso il Decreto di sospensione dei lavori n°280 del 15/09/2011 ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 ordinando alla ditta Scelza Francesco in qualità di ditta esecutrice dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi o dove impossibile il recupero ambientale, da attuarsi secondo la normativa vigente con apposita autorizzazione dello scrivente Settore, su specifica presentazione del progetto, entro 60gg dalla notifica del presente provvedimento;
- come per legge è stato emesso il Decreto Dirigenziale, n° 295 del 20/09/2011, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85, di sanzione amministrativa;
- successivamente è stato emesso il Decreto Dirigenziale n° 365 del 08/11/2011, per la determinazione dei contributi dovuti al Comune di Ceraso, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e quelli dovuti alla Regione Campania, ai sensi delle LL.RR. 15/2005 e 1/2008;
- la ditta Scelza Francesco, con istanza datata 27/03/2012, corredata da apposito progetto, acquisita al protocollo di questo Settore in data 04/04/2012 n° 264688, ha richiesto l'autorizzazione al recupero ambientale e ripristino dello stato dei luoghi della zona interessata dalle escavazioni abusive;
- il Comune di Ceraso, con Ordinanza n° 43/11 del 20/09/2011, disponeva il ripristino dello stato dei luoghi;

Considerato che:

- il Comune di Ceraso con nota prot. n°1664 del 14/03/2012, al fine di consentire l'ottemperanza a quanto disposto con il Decreto Dirigenziale n° 280 del 15/09/2011, disponeva la sospensione dell'efficacia della propria Ordinanza n°43/11;
- il progetto presentato dalla ditta Scelza Francesco consiste essenzialmente in movimento di terra e riporto di terreno vegetale, senza ulteriori escavazioni e quindi meritevole di accoglimento.

Visto:

La L.R. 54/85;

La L.R. 17/95;

Il D.P.R. N°128/1959;

Il Regolamento della Regione Campania n°2/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta Scelza Francesco nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n° 4 in qualità di proprietario dei terreni ed esecutore degli scavi, l'autorizzazione al recupero ambientale e ripristino dello stato dei luoghi, dei terreni siti alla località Ischitelli del Comune di Ceraso e riportati in catasto al foglio di mappa n° 2 particella n°78, così come dai grafici vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del presente Decreto. L'autorizzazione avrà una durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di effettivo inizio dei lavori, che dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore.

I grafici allegati sono i seguenti:

- Relazione tecnica sullo stato dei luoghi;
- Planimetria;
- Piano quotato con sezioni e foto.

I materiali da utilizzare dovranno essere ricavati dalla rimodellazione dell'area circostante e di proprietà della ditta mentre quelli, eventuali, provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il ripristino delle quote originarie dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DL. lvo n°152/2006 e certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE

ORDINA

- che entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti, a questo Settore, apposita polizza fidejussoria per un importo pari ad € 10.000, pena l'automatica revoca, senza ulteriori avvisi.
- che prima dell'effettivo inizio dei lavori, la ditta trasmetta a questo Settore le ricevute dei versamenti effettuati a favore del Comune di Ceraso e della Regione Campania, pena la revoca automatica del presente Decreto

DISPONE

- che il presente decreto venga inviato per via telematica:
- all'AA.GG. 15 LL.PP.;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di Ceraso, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all' U.T.C.per quanto di competenza;
- in copie al Comune di Castelnuovo Cilento (SA) per la notifica alla ditta Scelza Francesco nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n° 4 in qualità di proprietario dei terreni ed esecutore degli scavi;
- all'ARPAC di Salerno.
- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Vallo della Lucania;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Vallo della Lucania;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Vallo della Lucania;
- al Comando Carabinieri NOE di Salerno.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo di Muoio)**